



Servizi di Sicurezza e Soccorso in montagna stagione invernale 2018/2019

Esito incontro

In data 28 agosto u.s. si è svolto l'esame congiunto richiesto dal SIAP, concernente la bozza di impiego del personale nel servizio di sicurezza e soccorso in montagna per la stagione invernale 2018/2019. Nel corso della riunione la parte pubblica, presieduta dal Direttore Centrale per gli Affari Generali a scavalco dr. Carmelo Gugliotta, assumeva ufficialmente, su ennesima sollecitazione del SIAP, l'impegno formale nel rivedere, insieme tutte le altre OO.SS. l'intero decreto istitutivo con tutto il sistema delle graduatorie, che per trasparenza, come puntualizzato da questa O.S., dovranno essere pubblicate unitamente al piano di dislocazione per ogni stagione che seguirà.

Inoltre nell'evidenziare che il dispositivo proposto per la prossima stagione invernale risulta ancora inadeguato, il SIAP ha chiesto, oltre l'assicurazione che l'ostatività per gli appartenenti della Polstrada sia stata di fatto rimossa e non solo formalmente, di dar comunque seguito alle istanze di tutti i richiedenti, con la prospettiva futura, grazie alle successive immissioni di ruolo, di aumentare il numero degli operatori su quei comprensori ad alto flusso sciistico (Moena-Luisa-Bellamonte/ Canazei/Madonna di Campiglio/Pampeago/ Abetone/ Araba/Cortina/Passo del Tonale etc.), anche attraverso l'attuazione di una pianificazione di anno in anno, affinché si raggiunga una quota che oscilli tra le 205 e le 210 unità complessive, come era più o meno prima del 2016.

Tali incrementi se attuati in tempi ragionevolmente brevi, potranno consentire alla quasi totalità dei distaccamenti sciistici della Polizia di Stato, di disporre di almeno 4/5 unità (prevedendo laddove necessario anche l'Uff. di P.G.), risolvendo gran parte di quelle criticità presenti sia a livello operativo, che di gestione del personale, soprattutto in materia di riposi settimanali .

L'Amministrazione, riconoscendo i sacrifici del personale a seguito della riduzione degli scorsi anni dovuta ad esigenze di servizio e carenze di turn-over, oltre alla rivisitazione del Regolamento e quindi dei criteri di riconoscimento dei punteggi in esso contenuti con una più equa ripartizione del personale nelle località sciistiche, garantiva di valutare in maniera approfondita per le prossime stagioni, le osservazioni proposte nel corso del confronto, tra cui anche l'ipotesi di istituire un monte ore ad "hoc" per il compenso del lavoro straordinario effettuato per l'attività di sicurezza e soccorso in montagna dal personale preposto.

Come di consueto non mancheremo di informare sui successivi sviluppi.

Roma, 29 agosto 2018